



TRIESTE

16 FEB. 1988

19

2

Ministero per i Beni Culturali  
e AmbientaliSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI  
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

All'Università degli Studi di Trieste

Piazzale Europa

T R I E S T E

Prot. N.° 81 pos. 100/430 Allegati

Richiesta al Foglio del  
Dir. Sez. N.°OGGETTO: Trieste, via Filzi, 14 - Ex Hotel Balkan - Declaratoria  
ai sensi dell'art.4 della Legge n°1089 del 1 giugno 1939.e p.c. - Ministero Beni Culturali e Ambientali  
Ufficio Centrale Beni A.A.A.A.S.

Div. III - via di S. Michele, 22

Incendio nel 1922 purtroppo ha distrutto gran parte degli ar-  
redi interni ma fortunatamente ci sono pervenuti intatte le due  
scale simmetriche e le facciate esterne. 00186 - R O M A -L'autore del progetto originario dell'Hotel Balkan, l'architetto Max  
Fabiani ebbe una formazione culturale di primissimo piano, nella quale  
fa spicco la sua presenza nell'atelier di Otto Wagner a Vienna tra il 1894 e  
1898, vero centro di cultura mitteleuropea e fucina della nuove idee  
che più tardi passeranno sotto l'etichetta secessionista. Successivamen-  
te Fabiani prese contatto con le maggiori realtà culturali europee, ap-  
prodo anche a Trieste dove realizzò poche, ma significative opere.L'Hotel Balkan rappresenta l'opera spaziale più importante fra quelle  
realizzate nella realtà omogenea triestina. L'architetto ha modo di  
applicare le nuove teorie funzionaliste formulate precedentemente da  
Otto Wagner nel suo trattato del 1895.L'edificio si presenta con un'articolata struttura polifunzionale che  
ospitava all'interno un caffè, un ristorante, un teatro con galleria,  
una palestra, una pista da bowling, una tipografia, un albergo di 60  
stanze, una sala di lettura, diversi appartamenti d'affitto.Il teatro costituiva il polo centrale attorno al quale si articolavano  
le diverse funzioni. Si rispettava così una precisa gerarchia che obbe-  
diva a regole razionaliste (ogni ambiente denunciava la propria impor-  
tanza funzionale in base all'ubicazione ed al proprio aspetto in riferi-  
mento al polo centrale del teatro).Ministero per i Beni Culturali  
e AmbientaliSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI  
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Prot. N.° Allegati

Richiesta al Foglio del  
Dir. Sez. N.°

OGGETTO:

Un incendio nel 1922 purtroppo ha distrutto gran parte degli ar-  
redi interni ma fortunatamente ci sono pervenuti intatte le due  
scale simmetriche e le facciate esterne. Degne di rilievo le  
passamanerie delle due scale in ferro battuto lavorato a mano.  
Per le facciate esterne dell'edificio il bugnato esterno liscio  
in pietra arriva fino al primo piano e comprende nella zona cen-  
trale d'ingresso in via Filzi due paraste d'ordine gigante che  
delimitano tre fori centrali che riprendono il motivo dell'arco  
romano.

Questo motivo architettonico costituisce l'unico intervento di  
un certo rilievo sulla facciata, peraltro di toni pacati ed e-  
quilibrata tra la parete bassa bugnata, e quella superiore che  
riporta un motivo cromatico già visto in una realizzazione pre-  
cedente dell'architetto, la casa Portois e Fix a Vienna.  
L'edificio costituente la P.T. 27703 del C.C. di Trieste è da  
considerare vincolato ai sensi dell'art.4 della legge 1 giugno  
1939 n°1089.-

IL SOPRINTENDENTE  
Dirigente Superiore  
(Dott. Arch. Domenico A. VALENTI)

MS/ec